

FESTA DELLA MUSICA. A Testaccio oltre duecento musicisti in piazza



Quirinale in concerto Zero, Cola e Bocelli cantano per il futuro Nobel

I due marinai che ieri sera sostavano impettiti fuori del Quirinale hanno avuto un turno di guardia sicuramente diverso dal solito e si sono goduti il "Concerto per un amico" con Renato Zero, Tiziana, Andrea Bocelli, Barbara Cola e Maurizio Colevva con un sorriso soddisfatto, mentre da dietro il palco Ernesto Oliviero esclamava rugginante: "E' la prima volta che Scalfaro concede questa piazza per un concerto e questo non è avvenuto solo per la lunga amicizia che ci lega". Ma chi è quest'uomo che ha percorso 687 chilometri a piedi in 20 giorni incontrando oltre 100 mila persone, ieri mattina è stato ricevuto dal Papa e dal Presidente della Repubblica ed ora è candidato al Premio Nobel per la Pace 1995? Tra le cose più importanti che ha realizzato c'è la trasformazione del vecchio Arsenale Militare di Torino nell'Arsenale della Pace, 20 mila metri quadri ristrutturati e trasformati in un centro di accoglienza per giovani bisognosi. E Renato Zero, uno dei massimi sostenitori dell'iniziativa, coglie l'occasione per rilanciare uno dei problemi cronici dello spettacolo a Roma: "Questa è musica rubata dalla piazza, è un evento eccezionale che riappacifico Roma con la sua popolazione". Egli intanto pensa, dopo la chiusura del Tendastrisce, alla sua Fonopoli, che oltre ad essere una casa discografica che produrrà dischi-memoriali di Umberto Bindi e dei New Trolls, è anche un magazzino di "un autentico città della musica". "Ormai ci siamo, ma abbiamo fatto tutto da soli, aspetta solo la telefonata che ci permetta di iniziare i lavori". Sul palco l'orchestra Musicale Italiana accompagna il coro Sat & B, Barbara Cola si esibisce in "Immagine" di John Lennon e Andrea Bocelli riempie piazza del Quirinale e i circa 2 mila intervenuti con "Pescatore e Pezzipo". Ma cosa ha spinto Oliviero a fare tanta strada? "I giovani hanno paura del futuro, sanno che qualcuno di loro finirà drogato, disoccupato o non riuscirà a sposarsi, dargli fiducia è il nostro compito". Il ricordo più significativo "A Genova, in una fabbrica occupata. Una donna mi è venuta incontro e consegnandomi una busta mi ha detto: abbiamo raccolto questo per voi. Ho fatto fatica ad accettarla". Molti sono venuti per ascoltare Renato Zero (che con "Chi", "Tanti eletti" e "Fantasia" ha chiuso la serata), ma le parole di Oliviero non sembrano cadere nel vuoto ed i ragazzi dell'organizzazione contano le offerte ricevute. Serviranno per la prossima missione di pace in Ruanda. (Maurizio Sottiere)

ESTASERA

Atina jazz. Per celebrare il suo decennale Atina (Frosinone) anche quest'anno propone un cartellone ricco di nomi di grande prestigio nel panorama del jazz internazionale. Le quattro giornate del festival (dal 20 al 23 luglio e non a giugno come erroneamente scritto ieri in questa rubrica) si apriranno con i Dead & Brothers cui seguirà il trio della pianista Gen Allen con Ron Carter al contrabbasso e Lenny White alla batteria. Gli altri nomi in programma Antonello Salis in duo con Sandro Satta, Noa Danilo Rea, Broadway Music (Paul Motian, Bill Friesell, Joe Lovano, Lee Konitz e Marc Johnson). Si chiude domenica 23 luglio con Randy e Michael Brecker ovvero i Brecker Brothers.

A un passo dalla guerra. Domani alle 11.30 all'Associazione della Stampa estera (via della Mercede 55) Giuliano Amato, Fulvio Martini e Walter Veltroni presenteranno il libro *A un passo dalla guerra. Usica, storia di un segreto inconfessabile* di Daniela Lucca. Paolo Muggiano, Andrea Purgatori, Moderatore dell'incontro Tana De Zurella Saranno presenti gli autori.

Ladri di carrozelle. Di solito rubano sedie a volte, ma questa volta tenteranno anche di far rubare di studenti universitari per trasformarli in volontari che aiutino i ragazzi distrofici. Sono i Ladri di carrozelle: il gruppo rock romano composto da nove portatori di handi cap (distrofici) che domani alle 21 è in concerto nel piazzale della Minerva all'interno dell'Università La Sapienza. L'iniziativa nasce con lo scopo di sensibilizzare e coinvolgere gli studenti al lavoro di volontariato all'interno della Uildm. L'Unione italiana Lotta alla Distrofia Muscolare che ha promosso la manifestazione.

Concerti al Tempio. Ogni sera alle 21 da stasera e fino all'8 ottobre tomano i concerti del Tempio per il festival Musicale delle Nazioni che si terranno come di consueto nell'Area Archeologica del Teatro di Marcello. Il programma dei tagliati dei concerti si può richiedere al numero 4814800.

Viva Mercedes: musica e film. Proseguono i concerti organizzati dall'associazione Fonclea all'interno di Villa Mercedes a San Lorenzo (via Tiburtina 113). Film musica mostre incontri si alterneranno fino a tutto agosto. Stasera in programma il concerto del trio sudamericano Sabrosura all'arena cinema Palatotele su *Broadway* di Woody Allen.

Una cascata di note

TEATRO COLOSSEO «Cannibal» al suono della fisarmonica

TEATRO/2 ARGOT Tacchi alti, le vicine e l'assurda tv

La Festa internazionale della musica, nella sua variante testaccina Protagonisti, ieri pomeriggio, oltre duecento musicisti della Scuola Popolare di Musica di Testaccio che, dalle cinque a mezzanotte, si sono riversati in strade, piazze e cortili inondando di note (in un repertorio vastissimo) auto e passanti Via degli Ottomi Crocevia delle Chitarre Sottopasso del Blues per l'occasione, le vie del quartiere sono state rinominate

MARCO CAPORALI

STEFANIA CHIZZARI

MARCO DESERRIS

A volte lo squallore dell'ambiente ha una sua efficacia al fine della performance. Le colonne scrosciate che impediscono la visione completa del palco ad esempio. Oppure l'assenza di isolamento acustico. Nel finale di *Cannibal* in scena al Teatro Colosseo Ridot (fino a domenica) suggestivo è il suono di una fisarmonica durante il dialogo tra i due protagonisti Gary e Mark. Suono proveniente dalla sala al piano superiore già cinema Colosseo in cui si rappresenta. Da quale parte del cancello? di Andrea Tarquini. Interferenza del tutto involontaria suggerimento involontario al regista di *Cannibal* Patrick Rossi Gastaldi il quale ha lavorato in levare quasi mai in mettere. Non dettato dal caso è invece l'uso dei lati occulti a noi spettatori da masse colonne. Dai vani invisibili il regista ha ricavato due stanze da letto rispettivamente di Gary e di Mark separate dalla zona visibile del palco il soggiorno. Suggestiva è la fisarmonica perché in contrasto col tono del dialogo esasperato crudo violento. Una nota di dolcezza sullo sfondo ed ecco aprirsi quel chiuso in ferreo non per renderlo meno in ferreo ma più teatrale. Il testo dei due inglesi Richard Crowe e Richard Zaidic ha un suo rigore e una sua incisività conservati nella traduzione di Margherita d'Amico. E ciò basta a far scorrere l'ora abbondante di spettacolo. L'eccesso la dismisura generano a tratti il riso e il grottesco alleggerisce il clima. Con gli echi letterari e i miti sociali si gioca. Come quando i due fratelli Gary e Mark rovesciano la complicità commedia del tè in squallido succhiare dalla tazza. Mark è un ruffiano Gary un demone e un ladro. Con bombetta sul capo sono due personaggi alla *Arancia meccanica* capaci entrambi di uccidere. La piega su cui aleggia un omicidio è un giallo psicologico ben costruito. I rapporti fra i due sono impronunciabili alla cipria provocazione. A un certo punto Mark dice: «Ci provochiamo a vicenda l'abbiamo sempre fatto è tutto quello che abbiamo». Se smettesse di provocarci di ingiurarsi e di infamarsi ci tollererebbero al punto. Tutta la loro forza è nella loro violenza o demenza. I così evidenti nelle battute del dialogo tale estremo limite dell'esistenza umana che non pare necessario recarlo nella recitazione. Vi è una seguendo il via diffuso della recita da fumetto i per bravi l'abito terran l'ucciso l'impugnato in cagnano. Marca insomma una comodanza quak'osa di simile a quel suono di fisarmonica che con una melodia improvvisa squilla il velo di rievocazione.

Come in un gioco di bambole comincia Bogare. Maria viene cca che da sola me mett scuo-mo-grida dal palco. I amici meno timidi. E Maria finalmente arriva. Giocano a fare il teatro con le scarpe dal tacco alto i vestiti da sera lanciati in aria fino a diventare un tappeto di colori il divertimento di indossare la pelle di qualcun altro. Ha vinto il premio Scenano '95 questo spettacolo ancora in progress di Anna Redi anche attrice insieme a Annalisa Legato. Nei giorni scorsi l'abbiamo visto nella rassegna «La scena sensibile» sul teatro femminile curata da Serena Grandiceli in programma all'Argot fino al 28 giugno, una carellata di spettacoli scritti diretti e interpretati da donne per fare il punto sulla scrittura teatrale femminile, ai primi di luglio sarà tra gli appuntamenti del festival di Santarcangelo. Venti minuti iniziali di grande forza espressiva poi ecco un collage che alterna musiche anni Cinquanta mimate con vezzosa partecipazione e racconti di vita tra il surreale e il tragico detti in un soffio così la noncuranza leggera di chi non sa cosa c'è dietro le scelte di una generazione intera e spesso sbalata. Sono diverse brave e complete le due protagoniste di *Bogare* aspettiamo con interesse di applaudire tutto intero il loro lavoro.

E due amiche sono anche Sonia e Maria. Le teen agers della Roma delle borgate in attesa alla fermata dell'autobus raccontate da *Ragazze ai muro* di Eleonora Danco. Anche lei attrice accanto a Beatrice Fazi. Jeans bomber scarpe da ginnastica avveninistiche e l'immanicabile mega registratore il accanto. Una tace coatta e anestetizzata l'altra parla inesorabile instancabile ma non c'è comunicazione tra queste due giovanissime donne dal futuro segnato e dal linguaggio poverissimo segnato dall'ignoranza e dalla peggior tv. I fratelli un la vorretto da scampista le vicine la scuola l'ultima festa di Carnevale un sogno. Sonia è un fiume in piena di patrie che servono a colmare chissà quale vuoto. Maria un contenitore refrattario a qualsiasi reazione.

Dopo l'intenso e commovente *Manciamo primaveri* che Catina Torta ha tratto dal racconto di Clara Sereni e acciano alla bella prova di Carla Cassola che tornava a proporre. *Rosel* la rassegna ha in calendario per i prossimi giorni il *Notturno* scritto e diretto da Maria Luisa Bigai (dal 22 al 27) ispirato alle vicende di Jana Cerni figlia della Milena di Kafka e *Passo passo in nessun posto* omaggio al personaggio di Beckett in chiave fumettistica di e con Stefania Politi (fino al 25 giugno).

Una cascata di note esce da porte e finestre della palazzina di via di Monte Testaccio sede della Scuola Popolare di Musica. È iniziata così alle cinque in punto con tre pianoforti che suonavano contemporaneamente brani differenti la lunga maratona musicale testaccina di ieri pomeriggio. A promuoverla, in occasione della Festa internazionale della musica l'assessorato alla Cultura a realizzarla la Scuola Popolare di Musica di Testaccio.

Iniziativa assolutamente inedita e per certi versi sperimentale quella di ieri pomeriggio perché in volta interamente allo storico nome le cui vie, piazze e piazzette sono state rinominate per l'occasione. E così all'improvviso quasi per magia ci si poteva ritrovare in Via

degli Ottomi al Crocevia delle Chitarre o al Sottopasso del Blues. A indicare che «la musica prende il potere nelle strade e le ridisegna a suo piacimento» come ha osservato Antonella Talamonti che insieme a Paolo Civito ha ideato e coordinato il progetto.

Impegnati nella maratona in oltre duecento tra maestri e allievi hanno espresso tutto il patrimonio della Scuola come luogo di incontro tra diversi generi e linguaggi musicali. Così alle cinque e dieci un piccolo corteo ipotizzato dalle note ammalianti di un clarino si lascia alle spalle i tre pianoforti e punta dritto per il Cammino dello Scialumò all'incrocio tra via Galvani e via Zabaglia pardon al Quadrivio dei Contrabbassi. Sono in tre disposti su altrettanti angoli a

mescolare note cupe al cupo sottofondo del traffico mentre sul quarto angolo squilla un duetto di sassofoni Macchine e vesperi sfrecciano con noncuranza e chi fa un tempo a realizzarle è già lontano il semaforo è verde. Bisogna passare. Ma già il perido clarino ha in mano a camminare: ora ti lascia davanti a una fisarmonica che suona arie lontane sotto sbadigli musicali di una vecchia scuola di musica ora ti accompagna da un piccolo flauto dolce medievale che solletica l'udito e non c'è nulla che lo possa fermare neanche il venti sette col suo insistente sibilare. E poi dopo cento metri che sembra no cent anni un po di riposo in Largo delle Musiche del mondo davanti alla sede di quella che sarà da ottobre la nuova scuola il laboratorio di musiche tradizionali è lì pronto ad aspettare e già ti porta in mondi dimenticati. Poi valzer venezuelani e le marce galiziane. E poi in piazza della Famiglia (che è sempre la stessa piazza ma se cambia musica cambia anche il nome del luogo) c'è la Banda di Testaccio cui manca il suonatore di grancassa. Intanto dai cortili della Corte degli archi arrivano gli echi di un oietto di violoncelli, poco più in là c'è il Crocevia delle Chitarre e basta girare l'angolo per ritrovarsi in Piazza della Big Band.

WEEKEND

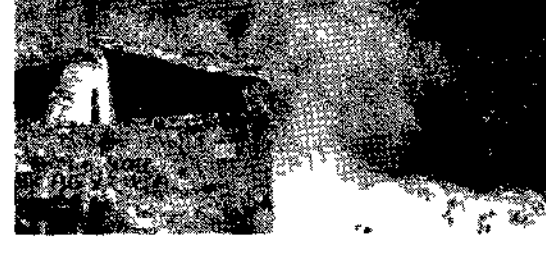
Gole selvagge dal Labbro a Saturnia

Da qualche settimana il Wwf ha arricchito il suo patrimonio di Oasi e Riserve naturali inserendovi il Bosco di Rocconi ed un'altra piccola area in provincia di Rieti di cui parleremo in uno dei prossimi articoli. Il bosco di Rocconi si trova al centro dell'Alta Valle dell'Albegna in quel tratto di fiume che va dalle sorgenti del Monte Labbro alla stazione termale di Saturnia. Si tratta di uno degli ambienti meglio conservati della provincia di Grosseto e di tutta la Toscana un luogo dove l'opera della natura e quella dell'uomo hanno lasciato un esempio di simbiosi quasi perfetta. La natura ha formato gole selvagge mentre l'opera umana ha lasciato una mescolanza di ambienti a pascolo e a sicpi. Il bosco è composto in massima parte da aceri, faggi, ornielli, querce, ciliegi e per selvatici. Anche il mondo animale è molto variegato e particolarmente interessante risulta la presenza del Falco Lanario della Poiana del Biancone dello Spalmatore e del Falco Pechaiogio.

Il Monte Labbro passato alla storia per le vicende del famoso David Lazzaretti ospita in un paesaggio aspro e severo l'unico gruppo di linguelli alpini svizzeri in Toscana. Ma non è solo la natura a fare da padrona nella neonata Oasi: anche il centro di Roccalbenza si sta a essere visitato per la teatralità del centro medievale. Di particolare interesse sono la chiesa di San Pietro e Paolo e l'Oratorio del S. Rocco. Rocca Albenga si può raggiungere in automobile si

attraverso la Cassia che l'Aurelia se si percorre la Cassia i centri da toccare sono quelli di Piancastagnaio e Santa Fiora mentre con l'Aurelia conviene arrivare a Grosseto e poi attraversare i piccoli abitati di Arcelle e Baccanello. Va ricordato che dall'Oasi di Rocconi si possono fare brevi deviazioni per il Monte Amati e per le Terme di Saturnia dove i nididiniomi (Sovana) sono librate interessanti tombe etrusche. Se tornando da Roccalbenza si volesse fare una piccola deviazione gastronomica si può chiarire per la trattoria di Franco e Silvan in quel di Scansano (tel. 0564 580211) che chiaramente prepara i piatti tipici della Maremma: comparsa l'acqua-cotta.

Per chi stesse già pensando a una vacanza all'aria aperta o addirittura a un bel viaggio a piedi presentiamo un'itinerario scante anzitutto



che la rivista del Trekking propone ormai da qualche anno. Si tratta dell'organizzazione di un viaggio a tappe in vari luoghi d'Italia che si anno gli itinerari individuali nel numero di 50 sono dedicati ai Parchi nazionali regionali e alle Riserve naturali. Alla fine dell'estate verrà stilata una vera e propria classifica di tutti gli escursionisti che si sono prodigati in queste lunghe ma non impegnative camminate. L'iniziativa non è di tipo agonistico in quanto l'obiettivo è solo quello di incentivare la vacanza all'aria aperta i punteggi infatti saranno calcolati solo sulla quantità dei percorsi realizzati e non sui tempi di percorrenza. Per chi volesse informazioni più dettagliate sull'iniziativa potrà acquistare in edicola il numero di giugno della rivista del Trekking o telefonare al numero 0521-834754. Buona estate nata.

LA COALIZIONE DEMOCRATICA PER GOVERNARE L'ITALIA. IDEE E PROPOSTE DELLA SINISTRA. Tavola rotonda con Fiamano Crucianelli, Enzo Mattina, Gianni Mattioli, Aldo Tortorella. Giovedì 22 giugno ore 20.30 - (Via Sebino, 43/a). COMITATO PROGRESSISTI DI CIRCOSCRIZIONE ASSOCIAZIONE GIOVANI PROGRESSISTI "WOODSTOCK".

Festa dell'Unità DAL 22 AL 25 GIUGNO 1995 - PARCO DI VIA CELIO CALDO. Giovedì 22 giugno 1995 ore 19.30. Apertura della festa con Luigi Berlinguer. Capogruppo Progressista alla Camera. SEZIONE PDS TORRE ANGELA.

1° Concorso Letterario per bambini dai 6 ai 13 anni. ARICCIA 7-16 LUGLIO. FESTA DE L'UNITA' AI CAMPETTI. Come pensano e come sentono la parola «LIBERTÀ» i bambini. Concorso in tre sezioni POESIA, RACCONTO, FIABA e due fasce di età 6-10 anni, 11-13 anni. Per informazioni o iscrizioni rivolgersi al 9330060 oppure al 9334158 9342040 entro il 10 Luglio. UNIONE COMUNALE PDS DI ARICCIA.